

Roma, 12 aprile 2024

Circolare n. 89/2024

Oggetto: Notizie in breve. Dati Istat, WCI, BDI.

Istat - Tasso di disoccupazione – Nel mese di febbraio 2024 il tasso di disoccupazione totale è del 7,5%. In termini tendenziali (febbraio 2024 rispetto a febbraio 2023) si è riscontrato una diminuzione di 0,3 punti percentuali. ([Link](#))

Istat – Inflazione – Secondo le stime preliminari, nel mese di marzo 2024 l’inflazione al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e dell’1,3% su base annua. L’“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +2,3% a +2,4%, mentre quella al netto dei soli beni energetici decelera da +2,6% a +2,5%. L’inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,6% per l’indice generale e a +1,3% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta di 1,2% su base mensile e dell’1,3% su base annua. ([Link](#))

Istat – Fiducia delle imprese - A marzo 2024 l’indice del clima di fiducia delle imprese sale da 95,9 a 97,0. L’indicatore aumenta in tutti e quattro i comparti economici indagati: maggiormente nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio rispetto alla manifattura ed ai servizi. ([Link](#))

Istat – Fatturato dei servizi – A gennaio si stima, per il fatturato dei servizi, un incremento congiunturale sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%) ed incrementi tendenziali del 3,6% in valore e del 3,8% in volume.

Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, in termini congiunturali, il fatturato dei servizi ha registrato incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

L’aumento dell’indice destagionalizzato è diffuso sia al settore del commercio all’ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli sia a quello degli altri servizi, con dinamiche simili sia in valore sia in volume. ([Link](#))

Istat – Fatturato dell’industria – A gennaio si stima, per il fatturato dell’industria, al netto dei fattori stagionali, un calo congiunturale sia in valore (-3,1%) sia in volume (-2,6%). Si registrano diminuzioni della stessa intensità per valori e volumi (-2,4%) sul mercato interno e flessioni più accentuate dei valori (-4,5%) rispetto ai volumi (-2,8%) sul mercato estero. Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, in termini congiunturali, il fatturato dell’industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisce in valore (-0,7%) e aumenta in volume (+0,4%).

Su base tendenziale, a gennaio 2024, il fatturato dell’industria, corretto per gli effetti di calendario, registra una flessione sia in valore (-3,6%) sia in volume (-1,8%), con

diminuzioni del 3,4% sul mercato interno (-1,6% in volume) e del 3,9% sul mercato estero (-2,6% in volume). ([Link](#))

Istat – Produzione industriale - A febbraio 2024 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenti dello 0,1% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre-febbraio si registra un calo del livello della produzione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice complessivo diminuisce in termini tendenziali del 3,1%. ([Link](#))

Istat – Commercio estero extra UE – A febbraio 2024 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, un aumento congiunturale per entrambi i flussi, più ampio per le esportazioni (+7,0%) rispetto alle importazioni (+5,4%).

Nel trimestre dicembre 2023-febbraio 2024, rispetto al precedente, l'export aumenta dello 0,7% e l'import registra una flessione dell'8,1%.

A febbraio 2024, l'export cresce su base annua del 2,1% (era -0,4% a gennaio 2024) e l'import segna una flessione tendenziale del 10,4%. ([Link](#))

Istat – Commercio con l'estero e prezzi all'import – A gennaio 2024 si stima una riduzione congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le importazioni (-7,3%) che per le esportazioni (-3,2%). La flessione su base mensile dell'export è più ampia per i mercati extra-Ue (-4,0%) rispetto all'area Ue (-2,4%).

Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'export si riduce dell'1,6%, l'import del 4,0%.

A gennaio 2024, l'export in valore registra una modesta flessione su base annua (-0,2%; era -7,8% a dicembre); in volume, si riduce dell'1,8%. ([Link](#))

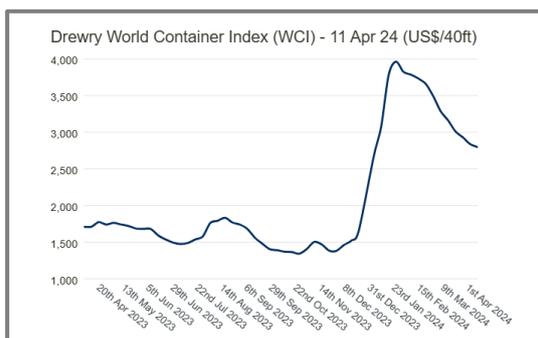
Istat – Esportazioni delle Regioni italiane - Nel quarto trimestre 2023 si stima una forte crescita congiunturale delle esportazioni per il Centro (+8,1%), un aumento più contenuto per il Sud e Isole (+3,5%) e il Nord-ovest (+2,1%) e una lieve flessione per il Nord-est (-0,7%). Nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'export nazionale in valore risulta stazionario ed è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+16,9%) e più

contenuto per il Nord-ovest (+2,4%), mentre si registra una flessione per il Nord-est (-0,8%) e il Centro (-3,1%) e una netta contrazione per le Isole (-19,2%).

Nel complesso del 2023, le regioni più dinamiche all'export sono Campania (+29,2%), Calabria (+22,7%), Molise (+21,0%), Abruzzo (+13,6%), Piemonte (+7,3%), Basilicata (+5,4%) e Toscana (+4,7%); quelle che registrano le flessioni più ampie, Sardegna (-24,2%), Valle d'Aosta (-21,5%), Sicilia (-16,6%), Friuli-Venezia Giulia (-13,6%), Marche (-12,3%) e Lazio (-9,7%). ([Link](#))

Istat – Prezzi alla produzione dei servizi - Nel quarto trimestre 2023, i prezzi alla produzione dei servizi aumentano dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,3% su base annua. Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i servizi di magazzinaggio e custodia (+6,9%) e noleggio di autoveicoli (+6,8%); la flessione tendenziale più ampia, i servizi di trasporto marittimo e costiero (-11,5%). ([Link](#))

Drewry - World Container Index - L'andamento dei noli marittimi evidenzia che all'11 aprile 2024 il WCI, riferito ai container di 40 piedi, è pari a 2.795 \$, registrando una riduzione dell'1% rispetto alla settimana precedente, un aumento dell'64% rispetto al valore misurato nella stessa settimana dell'anno scorso ed è maggiore del 97% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). Nell'ultima settimana su molte delle principali tratte le tariffe dei noli sono pressoché stabili, mentre per le variazioni annuali si segnalano le rotte Shanghai-Rotterdam e Shanghai-Genoa con incrementi rispettivamente del 91% e 62%. ([Link](#))



Route	Route code	28-Mar-24	04-Apr-24	11-Apr-24	Weekly change (%)	Annual change
Composite Index	WCI-COMPOSITE	\$2,929	\$2,836	\$2,795	-1% ▼	64% ▲
Shanghai - Rotterdam	WCI-SHA-RTM	\$3,159	\$3,078	\$3,050	-1% ▼	91% ▲
Rotterdam - Shanghai	WCI-RTM-SHA	\$814	\$794	\$767	-3% ▼	19% ▲
Shanghai - Genoa	WCI-SHA-GOA	\$3,806	\$3,614	\$3,632	0%	62% ▲
Shanghai - Los Angeles	WCI-SHA-LAX	\$3,825	\$3,704	\$3,634	-2% ▼	117% ▲
Los Angeles - Shanghai	WCI-LAX-SHA	\$691	\$688	\$693	1% ▲	-34% ▼
Shanghai - New York	WCI-SHA-NYC	\$5,058	\$4,894	\$4,710	-4% ▼	85% ▲
New York - Rotterdam	WCI-NYC-RTM	\$637	\$622	\$625	0%	-39% ▼
Rotterdam - New York	WCI-RTM-NYC	\$2,261	\$2,244	\$2,224	-1% ▼	-55% ▼

Baltic Exchange - Baltic Exchange Dry Index l'indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi dry bulk cargo dell'11 aprile 2024 è diminuito del 28,90% rispetto al mese precedente ed è aumentato del 12,14% rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto i 1.690 \$. ([Link](#))

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [62/2024](#)
dL/dL

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.